

211 B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”			Pag. 1 di
PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE CLASSE...1AM..... DISCIPLINA: ...CHITARRA..... DOCENTEPIERA DADOMO.....				

	COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI (METODI, REPERTORIO, ECC..)	TEMPI PREVISTI		VALUTAZIONE DESUNTA DAL PIANO DI PROGETTO
	(per fasce di livello)			PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE	
PRIMO STRUMENTO	<p>Sviluppo di capacità e conoscenze in parte già acquisite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - equilibrio dell’assetto strumentale - approccio il più possibile naturale e rilassato allo strumento - corretta impostazione e coordinazione delle due mani - ricerca della qualità del suono in tutte le sue possibili varianti dinamiche, timbriche ed espressive - capacità di tradurre in gesto sonoro il pensiero musicale in modo quanto più possibile preciso ed autonomo - conoscenza organologica e storica dello strumento, anche in relazione al repertorio - autonomia e precisione nella lettura e decodifica - conoscenza della simbologia e terminologia musicale e corretta applicazione - capacità di memorizzare brani musicali assegnati 	<p>Consolidamento e sviluppo delle capacità tecniche della mano destra e sinistra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso appropriato del tocco appoggiato e libero - scale semplici e doppie nelle principali tonalità - arpeggi in molteplici formule, cadenze - tecnica a tre dita - utilizzo consapevole del suono staccato e legato - tecnica del legato della mano sinistra. <p>Applicazione delle nozioni musicali apprese ad esercizi e brani di repertorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esecuzione corretta dei brani assegnati, con particolare attenzione alla resa espressiva - prassi esecutiva solistica e di piccolo gruppo (duo, trio) 	<p>P. Muggia, <i>L’arte della chitarra</i>, (vol. I) , Zanibon</p> <p>M. Giuliani, <i>120 arpeggi</i>, op. 1, Suvini-Zerboni</p> <p>M. Giuliani, <i>Scelta di studi</i>, Suvini-Zerboni</p> <p>F. Sor, <i>Studi per chitarra</i>, vol. 2 e 3, Suvini-Zerboni</p> <p>M. Carcassi, <i>25 studi melodici progressivi</i>, op. 60, Sinfonica</p> <p>F. Carulli, <i>Studi e preludi scelti</i>, Sinfonica</p> <p>D. Aguado, <i>Studi</i>, Suvini-Zerboni</p> <p>N. Paganini, <i>Ghiribizzi e Composizioni varie</i>, vol. 2 e 3, Suvini-Zerboni</p> <p>F. Tarrega, <i>Studi e preludi</i>, vol. 1, 2 e 3, Bèrben</p> <p>L. Brouwer, <i>Estudios Sencillos</i>, I e II serie, Max-Eschig</p> <p>M. M. Ponce, <i>Preludi</i>, Tecla</p> <p>AA.VV., <i>Antologia di musica antica</i>, vol. 1 e 2, Suvini-Zerboni</p> <p>H. Villa-Lobos, <i>Preludi</i>, Max-Eschig</p>	<p>Il perseguimento degli obiettivi sarà attuato mediante l’attenzione costante e l’adeguamento ai ritmi di apprendimento dell’allievo e al conseguente sviluppo della tecnica strumentale, così da attivare un piano di lavoro individualizzato, calibrato sulle caratteristiche e sulle esigenze di ogni singolo alunno.</p>		<p>Malgrado la natura individuale della lezione di strumento consenta di lezione in lezione di verificare l’acquisizione dei contenuti e il tipo di impegno mostrato da ogni studente, verranno stabilite delle occasioni di verifica, in cui ciascun alunno dovrà presentare esercizi e brani di repertorio assegnati: la valutazione terrà conto degli obiettivi tecnici ed espressivi raggiunti, oltre che di aspetti didattici più</p>

	<ul style="list-style-type: none">- capacità di accordare lo strumento- conoscenza del repertorio strumentale tramite la lettura e l'ascolto di composizioni di varie epoche.					generali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia .
	<i>(per fasce di livello)</i>					
SECONDO STRUMENTO	<p>Impostazione e acquisizione di base della tecnica strumentale secondo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- equilibrio dell'assetto strumentale- approccio il più possibile naturale e rilassato allo strumento- corretta impostazione e coordinazione delle due mani- ricerca della qualità del suono in diverse varianti dinamiche, timbriche ed espressive- capacità di tradurre in gesto sonoro il pensiero musicale in modo quanto più preciso ed autonomo possibile-autonomia e precisione nella lettura e decodifica- conoscenza della simbologia e terminologia musicale e corretta applicazione-capacità di memorizzare brani musicali assegnati- capacità di accordare lo strumento.	<p>Assimilazione delle seguenti capacità tecnico-strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">- uso appropriato del tocco appoggiato e libero- scale semplici nelle principali tonalità- arpeggi in varie formule- cadenze- utilizzo consapevole del suono staccato e legato. <p>Applicazione delle nozioni musicali apprese ad esercizi e brani di repertorio:</p> <ul style="list-style-type: none">-esecuzione corretta dei brani assegnati- prassi esecutiva solistica e di piccolo gruppo (duo, trio).	<p>B. Giuffredì, <i>A scuola con la chitarra</i>, Sinfonica</p> <p>P. Muggia, <i>L'arte della chitarra</i>, vol. 1, Zanibon</p> <p>M. Giuliani, <i>120 arpeggi</i>, op.1, Suvini-Zerboni</p> <p>M. Giuliani, <i>Scelta di studi</i>, Suvini-Zerboni</p> <p>F. Sor, <i>Studi per chitarra</i>, vol. 3, Suvini-Zerboni</p> <p>F. Carulli, <i>Studi e preludi scelti</i>, Sinfonica</p> <p>L. Brouwer, <i>Estudios sencillos</i>, I serie, Max-Eschig</p>	<p>Il perseguimento degli obiettivi sarà attuato mediante l'attenzione costante e l'adeguamento ai ritmi di apprendimento dell'allievo e al conseguente sviluppo della tecnica strumentale, così da attivare un piano di lavoro individualizzato, calibrato sulle caratteristiche e sulle esigenze di ogni singolo alunno.</p>		<p>Malgrado la natura individuale della lezione di strumento consenta di lezione in lezione di verificare l'acquisizione dei contenuti e il tipo di impegno mostrato da ogni studente, verranno stabilite delle occasioni di verifica, in cui ciascun alunno dovrà presentare esercizi e brani di repertorio assegnati: la valutazione terrà conto degli obiettivi tecnici ed espressivi raggiunti, oltre che di aspetti didattici più generali quali partecipazione, impegno,interesse e autonomia.</p>

211B	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. "C. D'ARCO" E MAGISTRALE "I. D'ESTE"		Pag. 1 di
INDICATORI/DESCRITTORI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO ALLIEVO		<p>1.- MANTENERE UN'ADEGUATO equilibrio psico-fisico</p> <p>2.- ACQUISIRE TECNICHE FUNZIONALI ALLA LETTURA E ALL'ESECUZIONE STRUMENTALE</p> <p>3.- ASCOLTARE E VALUTARE SE STESSI E GLI ALTRI</p> <p>4.- SAPER ADATTARE LE METODOLOGIE DI STUDIO ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI ESECUTIVI</p>	<p>peso/GIUDIZIO</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p>

DATA

IL DOCENTE :